

La decisione dei sindaci di Nocera Inferiore e Castel San Giorgio dopo il nubifragio

“Stato di calamità naturale”

Nocera Inferiore. Proclamato lo stato di calamità per Nocera Inferiore e Castel San Giorgio. Sono le prime conseguenze di quel brutto risveglio che ha caratterizzato la conta dei danni dei tanti cittadini dell'Agro nocerino sarnese.

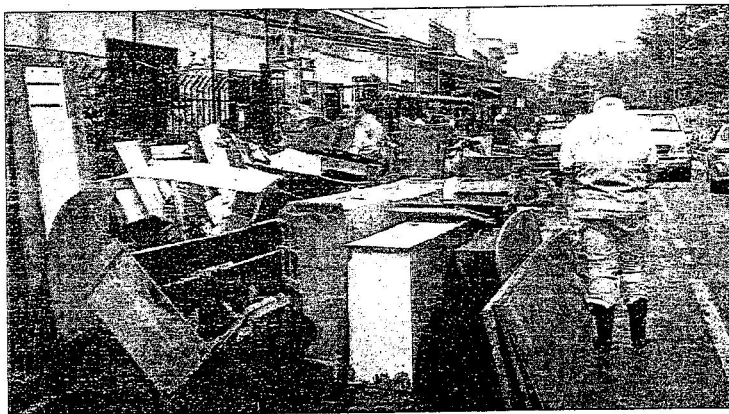
Nella giornata di ieri, sotto una pioggia battente, non si è potuto fare altro che stilare le liste di ciò che quella maledetta massa d'acqua ha provocato, con danni di svariati milioni, nei confronti di residenti e commercianti.

A Nocera Inferiore il sindaco Manlio Torquato, così come Franco Longanella a Castel San Giorgio, ha proclamato lo stato di calamità. Le zone interessate sono risultate San Mauro (colpita dalla furia dell'acqua che ha abbattuto argini, muri e cancelli), Villanova (evacuata con disposizione dei residenti presso il centro di via Loria), Cicalesì e tante strade del centro cittadino come via Siniscalchi, via Origlia, via Roma e via Scarano. E intanto infuriano le polemiche, alcune forse anche ingiuste, nei confronti dell'amministrazione. Dalla pulizia mancata delle caditoie (l'assessore all'ambiente Lanzetta ribatte di aver sollecitato un primo intervento già al 9 luglio, unito a tre sanzioni dirette alla Seta senza ottenere risultato) fino all'assenza di un coordinamento tra Protezione Civile e Vigili Urbani. Una questione, questa, frutto di un durissimo scontro tra alcuni

Infuriano le polemiche per la mancata pulizia delle caditoie Fango e accuse anche a Pagani e a San Marzano

consiglieri comunali e il dirigente del settore Mario Prisco. I danni sono tanti e si contano: da chi ha perso quasi tutto, come la cartoleria Vicidomini, ai tanti commercianti che urlano per quello “stato di abbandono” e per conseguenze “inevitabili” visto “il trattamento da serie B”. Interi quartieri in tilt che ieri mattina hanno provveduto a ripulire, seppur con molte difficoltà, mentre l'amministrazione predisponendo la raccolta dei rifiuti sparsi dall'acqua un po' ovunque. Lamentele anche da parte di genitori che hanno visto alcune scuole colpite dal maltempo. Garage, negozi, strade, tombini saltati in aria, richieste di aiuto durate anche quattro ore che hanno messo in ginocchio tutti i nocerini. Non si contano neanche le richieste di dimissioni nei confronti di alcuni assessori da parte di diversi commercianti, uniti all'impegno di spesa personale portato avanti da altri per ritornare, quantomeno, ad uno stato di normalità.

Non va meglio a Pagani, dove il “Mannara” non ha retto alle piogge, rompendo gli argini, invadendo strade, abitazioni, tanto da costringere 5 famiglie ad abbandonare le proprie case. Disagi anche nelle scuole cittadine, in particolare alla scuola elementare di via Criscuolo e via



Filettine. Qui i volontari della Papa Charlie sono intervenuti per aiutare gli alunni ad uscire dal plesso scolastico.

Idem San Marzano, dove le strade più colpite sono state via Leonardo Da Vinci, via Berlinguer, via Sergente de Pascale, via Termine Bianco etc. Piazza Guerriero è stata invece invasa dall'acqua impedendo il passaggio di tutte le automobili. E quanto peserà, nel momento di contare i danni, quell'avviso sul sito della Regione Campania che già il 12 settembre annunciava “un'intensa perturbazione atlantica che determinerà piogge e temporali sull'intero territorio”?

Nicola Sorrentino
Rosanna Marrazzo

Metropoli

Sabato 15 settembre 2012